



UNIONE DELL'ALTO RENO

(Comuni di : Camugnano – Granaglione – Lizzano in Belvedere – Porretta Terme)

Provincia di Bologna

Sede Unione : Piazza della Libertà n 13 – 40046 Porretta Terme (Bo)

Segreteria: 0534/521150 – 521129 c.f. 91323640374 p.iva: 03311931202

Prot. 187

Al Presidente Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini

segreteriapresidente@regione.emilia-romagna.it

All' Assessore al Bilancio riordino istituzionale

Risorse umane e pari opportunità

Emma Petitti

assbilancio@regione.emilia-romagna.it

Al Vice Sindaco Città Metropolitana Daniele Manca

daniele.manca@cittametropolitana.bo.it

Ai Capigruppi Consiliari della Regione Emilia Romagna:

Paolo Calvano

p.calvano@regione.emilia-romagna.it

Alan Fabbri

alfabbri@regione.emilia-romagna.it

Giulia Gibertoni

ggibertoni@regione.emilia-romagna.it

Galeazzo Bignami

gbignami@regione.emilia-romagna.it

Igor Taruffi

itaruffi@regione.emilia-romagna.it

Tommaso Foti

tfoti@regione.emilia-romagna.it

Pier Giovanni Alleva

pallevea@regione.emilia-romagna.it



UNIONE DELL'ALTO RENO

(Comuni di : Camugnano – Granaglione – Lizzano in Belvedere – Porretta Terme)

Provincia di Bologna

Sede Unione : Piazza della Libertà n 13 – 40046 Porretta Terme (Bo)

Segreteria: 0534/521150 – 521129 c.f: 91323640374 p iva: 03311931202

Prot 187

Ai destinatari in indirizzo

L'Unione dell'Alto Reno quale Istituzione locale si fa interprete dello sconcerto e del disagio che quotidianamente i suoi cittadini manifestano per il progressivo impoverimento della organizzazione dei servizi essenziali in montagna. Dalla Sanità ai trasporti abbiamo dovuto subire la costante riduzione della qualità e quantità delle prestazioni in settori fondamentali. Oggi l'Azienda Poste vuole disporre la riduzione dei suoi uffici nelle zone più disagiate dove la presenza è tanto più fondamentale quanto maggiore è la difficoltà di collegamento con i centri strutturati. Riteniamo della massima importanza - per contrastare lo spopolamento della montagna e l'abbandono dei territori - conservare quei servizi minimi che consentono alla popolazione che vive nell'Alto Reno di usufruire di ciò che altrove è scontato.

Il servizio che forniscono gli uffici postali nei centri minori permette di attenuare i disagi per gli anziani e per coloro che hanno maggiori difficoltà negli spostamenti proprio in considerazione dei problemi che la viabilità in montagna fa riscontrare ogni giorno. Non possiamo consentire altri tagli ai servizi e chiediamo alle istituzioni di sostenerci nella volontà di preservare un livello di vita dignitoso a chi continua a risiedere "lontano" dalla città. La logica economica non può essere l'unica motivazione nelle scelte organizzative di aziende che forniscono servizio di pubblico interesse. In questo caso gli uffici postali rappresentano per i nostri cittadini un punto di riferimento insostituibile sia per la corrispondenza che per i servizi connessi che erogano.

Il Consiglio dell'Unione dell'Alto Reno ha preso posizione per sostenere la necessità di rivedere la decisione della società Poste di ridurre le permanenze in diversi centri di montagna, approvando un ordine del giorno non solo di protesta ma di affermazione della necessità di mantenere il servizio come oggi in essere e di richiesta alle altre istituzioni pubbliche di affiancare l'Unione e soprattutto i suoi cittadini nella difesa di questi presidi che svolgono un ruolo importante al fine di integrare gli operatori economici nell'economia nazionale/globale e al fine di mantenere la coesione sociale e salvaguardare l'occupazione. Inoltre i punti di accesso ai servizi postali nelle regioni rurali e remote possono costituire un'importante rete infrastrutturale ai fini dell'accesso universale ai nuovi servizi di comunicazione elettronica.

Per rappresentare il diritto ai servizi degli abitanti dell'Alto Reno gli Amministratori locali accompagnati da quanti sostengono questa battaglia gli amministratori locali dei comuni aderenti

all'Unione dell'Alto Reno chiedono al Presidente della Regione, all'Assessore preposto e all'intero Consiglio Regionale di ascoltare la protesta e di condividerla

Chiediamo quindi un incontro con il Presidente della Regione, con l'Assessore competente e con l'intero Consiglio Regionale sottolineando che lo stesso Consiglio di Stato decidendo in merito al ricorso di un comune come noi penalizzato da tali decisioni di tagli ai servizi, ha affermato che sulla base della normativa vigente le prestazioni rientranti nel servizio postale universale devono essere fornite permanentemente in tutti i punti del territorio nazionale, incluse le isole minori e le zone rurali e montane, attivando un congruo numero di punti di accesso, sulla base di criteri di ragionevolezza per soddisfare le esigenze dell'utenza

Sulla scorta di tale positiva decisione del Consiglio di Stato (sentenza n 01262/2015) riteniamo che le ragioni affermate siano fondate oltre che connotate da ragionevolezza e riconfermiamo la volontà di difendere fino in fondo i servizi che oggi vengono messi in discussione a cominciare dai servizi postali per finire alla sanità trasporti viabilità ecc..

Riscontriamo la seduta del Consiglio regionale prevista per martedì 24 marzo e riteniamo che la nostra iniziativa già organizzata per la stessa giornata possa trovare la sede più giusta per essere rappresentata proprio al termine della seduta dell'assemblea regionale chiedendo di essere ascoltati e sostenuti da tutti i consiglieri che crediamo vorranno condividere la nostra posizione.

Porretta Terme, 16/03/2015

I Sindaci dei Comuni dell'Unione

Comune di Porretta Terme F.to Gherardo Nesti

Comune di Granaglione F.to Giuseppe Nanni

Comune di Lizzano in B. F.to Elena Torri

Comune di Camugnano F.to Alfredo Del Moro